

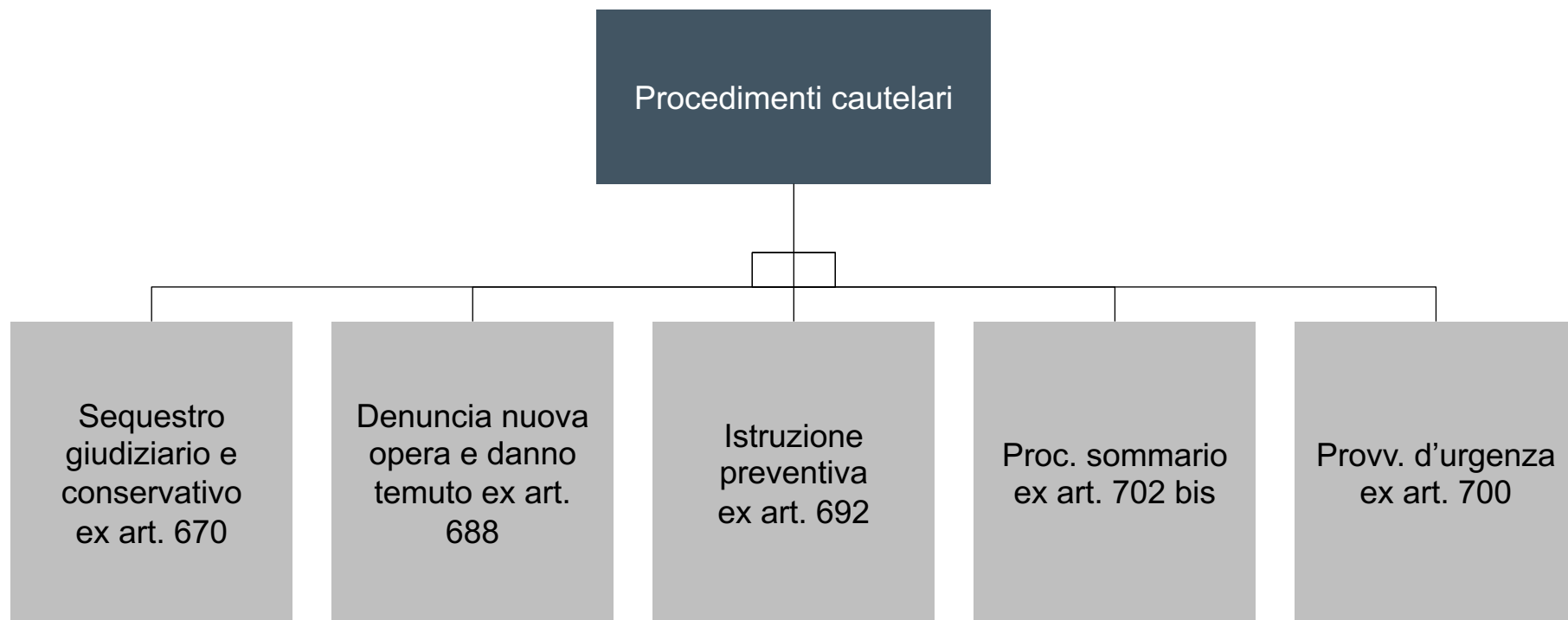


*I procedimenti cautelari  
e l'udienza ex art. 700 c.p.c.*

# Procedimenti speciali



# Procedimenti speciali: in particolare i procedimenti cautelari (2)



## Politica e giustizia Il caso

---

# La Cassazione sul lodo Mondadori: Fininvest deve risarcire 494 milioni

Respinto il ricorso, ritoccato al ribasso il risarcimento  
De Benedetti: dopo vent'anni acclarata la verità sullo scippo



In alto, la principessa Camilla di Borbone delle Due Sicilie, moglie del principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie Duca di Castro, tra le figlie Maria Chiara, 13 anni, a sinistra, e Maria Carolina, 15.

Madre e figlie indossano abiti di Alberta Ferretti.

I gioielli sono di Roberto Coin. A fianco, l'esterno della dimora Château Saint Tropez.

A destra, il gazebo a bordo della piscina. I tavoli in mosaico sono di Bisazza.



# A SAINT TROPEZ nella casa delle principesse

LE GIOVANI DISCENDENTI DELLA FAMIGLIA BORBONE DELLE DUE SICILIE  
CI GUIDANO NELLA DIMORA IN FRANCIA DOVE STANNO TRASCORRENDO L'ESTATE

REALIZZAZIONE E TESTO DI *Nanà Bottazzi* FOTO DI *Mattia Bettinelli*

## Sidelined sister of Italian 'royalty' scores further \$33m victory

Thursday 28 June 2018



An Italian socialite whose princess sister and filmstar mother secretly conspired to cut her share of the family's riches will be handed a further \$30million - in addition to \$100million already ordered to be put back in a trust for her by Jersey's Royal Court.

# I russi si comprano altre due ville

*Passa di mano la "Pietrabissa", nella zona più bella di Roma Imperiale*  
di Luca Cinotti

31 agosto 2011



GIOIELLO. Villa Pietrabissa Sotto, Roma Imperiale vista dall'alto

# L'art. 700: condizioni

1

“Fuori dei casi regolati nelle precedenti sezioni...”

2

“chi ha fondato motivo di temere che durante il tempo occorrente per far valere il suo diritto in via ordinaria...”

3

“questo sia minacciato da un pregiudizio imminente ed irreparabile”

4

“può chiedere... i provvedimenti d'urgenza...”

## Segue: l'art. 700: alcune caratteristiche

### Sussidiarietà

fuori dai casi regolati nelle precedenti sezioni...”

### Sommarietà

giudizio di probabilità e di verosimiglianza sull'esistenza del diritto

### Strumentalità (attenuata)

art. 669 octies, sesto comma; successiva azione merito non è obbligatoria

# Fasi del procedimento ex art. 700 ante causam

- **Competenza:** proposizione davanti al giudice art. 669 ter che sarebbe competente per il merito
- **Due possibilità** dopo deposito ricorso: 669 **sexies**
  - Emissione del provvedimento di accoglimento con decreto inaudita altera parte e fissazione udienza per revoca/conferma/modifica; **oppure**
  - Decreto di fissazione udienza e successiva ordinanza di accoglimento o rigetto

# Presupposti emissione provvedimento ex art. 700

## Fumus boni iuris

Probabile esistenza del diritto oggetto della tutela cautelare

## Periculum in mora

Pregiudizio “imminente”: situazione di pericolo attuale

Pregiudizio “irreparabile”: danno non facilmente o non integralmente riparabile

# Esempi di ricorsi ex art. 700 in diverse materie

01

Per dare **esecuzione alle obbligazioni** contrattuali: caso Telsystem

02

Per impedire **esercizio voto** in assemblea società per azioni: caso Vivendi Fininvest

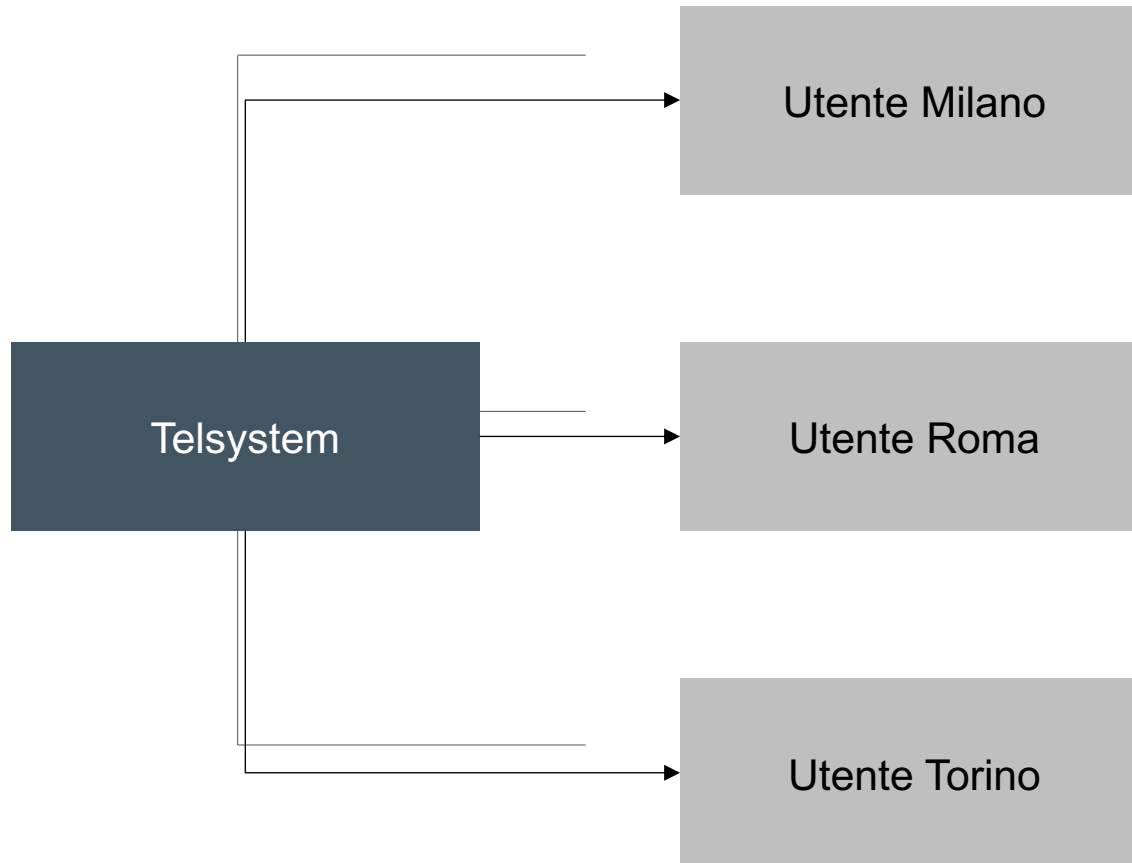
03

Per bloccare **contraffazione** marchio o brevetto o bloccare atti concorrenza sleale: caso Esselunga

04

Per **bloccare pagamento** di una fidejussione bancaria: caso Ansaldo Breda

# Caso Telsystem



= costo telefonata nelle tre sedi senza ricarico costo teleselezione

→ Il Tribunale di Milano condanna l'imprenditore lombardo per «concorrenza illecita»  
 → Vincenzo Tassinari: «Verità ristabilita, siamo stati oggetto di una campagna denigratoria»

# Coop sconfigge Esselunga Condannato Caprotti

Il Tribunale di Milano ha condannato Esselunga a risarcire Coop per la pubblicazione di «Falce e Carrello», il libro scritto da Bernardo Caprotti. Il pamphlet verrà ritirato dalle librerie.

**GIUSEPPE VESPO**  
 MILANO

«Rivelerò a molti ingenui, a tante persone in buona fede, chi veramente siete», scriveva Bernardo Caprotti in una lettera del 2006 indirizzata al presidente dell'associazione nazionale cooperative di con-

sumatori, Aldo Soldi. «Dopo anni di attacchi da parte di Coop», il patron di Esselunga decideva così di denunciare le sue ragioni: «A me spiace, mi spiace veramente che Lei mi costringa a fare qualcosa che non avrei mai immaginato». Ma «questa è la ragione del mio scritto, questa è stata la mia promessa».

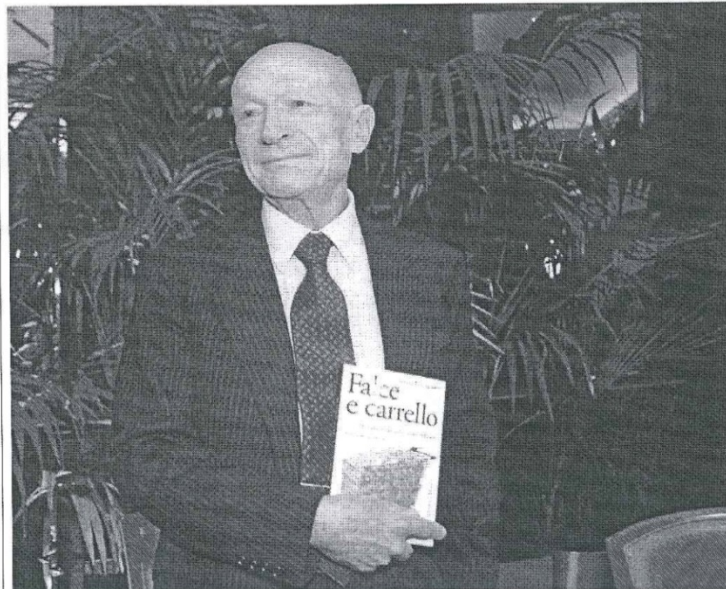
È la genesi di «Falce e Carrello», libro che nel 2007 fece parecchio rumore, se non altro perché si proponeva di sbattere ai quattro venti la verità sul gigante rosso dell'economia italiana, e che oggi viene bandito dalle librerie perché il Tribunale di Milano, con una sentenza di primo grado,

ha stabilito che si tratta di concorrenza illecita. In pratica dello stesso torto - o di una parte dei presunti soprusi - che dopo tanti anni ha spinto Caprotti a prendere carta e penna e pubblicare «Falce e Carrello». In realtà, più precisamente per i giudici quel libro è «un'illecita concorrenza per denigrazione ai danni di Coop Italia». Per questo motivo, il Tribunale ha stabilito non solo che Esselunga risarcisca Coop con 300mila euro, ma anche che ritiri lo scritto dal mercato. Vietata ogni forma di ritelevazione della pubblicazione e di diffusione dei contenuti. Una sentenza che, se dovesse essere confermata

negli eventuali ulteriori gradi di giudizio, rischierebbe di trasformare «Falce e Carrello. Le mani nella spesa degli italiani» in un oggetto da collezione.

Con Caprotti, fa sapere Coop in un comunicato, compaiono nella sentenza il coautore del libro, Stefano Filippi, la casa editrice Marsilio e l'economista Geminello Alvi. Non c'è comunque da festeggiare: «Senza trionfalismi diciamo solo che è stata ristabilita la verità», commenta Vincenzo Tassinari, presidente del consiglio di gestione di Coop Italia. «La verità», per il dirigente Coop è che «noi siamo stati oggetto di una

Con Mattia D'Albano / L'Espresso



Bernardo Caprotti, proprietario di Esselunga, alla presentazione del suo libro a Milano nel 2007

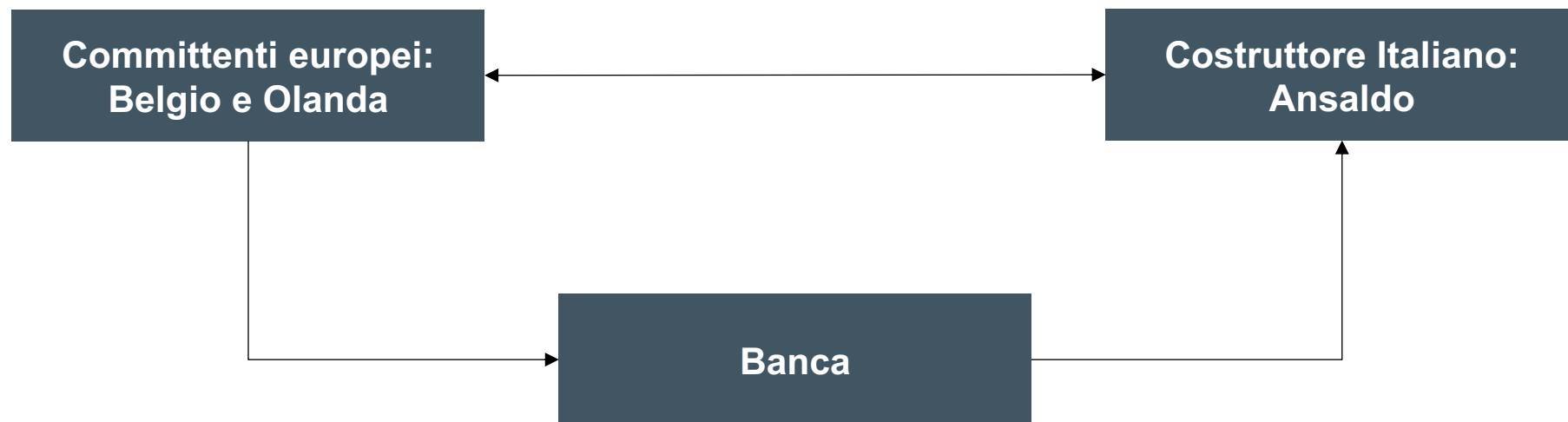
**La storia**  
**L'«aggressione»**  
**alle cooperative**



È il libro scritto dal patron di Esselunga, Bernardo Caprotti, oggetto del contenzioso legale tra Coop e l'industriale lombardo. Il Tribunale di Milano ne ha ordinato il ritiro: «Falce e Carrello. Le mani sulla spesa degli italiani», 187 pagine edita da Marsilio, è stato considerato concorrenza sleale. Alla presentazione del pamphlet, a Milano nel settembre 2007, intervennero, oltre all'autore, Ferruccio De Bortoli, all'epoca direttore de "Il Sole 24 Ore", l'economista Geminello Alvi e l'editore Cesare De Michelis.

# Case study: 700 per inibire pagamento di una fideiussione bancaria

Contratto base: i 2 Stati ordinano treni ad alta velocità a costruttore italiano



garantisce la restituzione al committente dei pagamenti anticipati fatti al costruttore, fino ad un importo di Euro 37 milioni: la garanzia è autonoma

**Caso Fyra**  
**Le istituzioni**  
**al fianco**  
**della Breda**

1 A pagina 3

**Caso Fyra, istituzioni schierate con Breda**

*Rottura del contratto di Olanda e Belgio: il Governo e la Regione con l'azienda italiana*

**IN ITALIA** è mobilitazione a difesa di **AnsaldoBreda**. Fra Olanda e Belgio s'affonda il coltello nella piaga, e i mezzi d'informazione indagano sull'appalto agli italiani. Il caso dei Fyra V250 che i nordeuropei non vogliono più, assume sempre più i contorni di un'affaire politico internazionale. Da parte sua, dopo la decisione di belgi e olandesi di rompere il contratto per la fornitura, già in parte avviata, dei 19 treni veloci made in Pistoia, sulla sponda italiana **AnsaldoBreda** sta riuscendo a compattare attorno a sé le istituzioni.

**TRAMITE** il suo ad, Maurizio Manfellotto, la società del gruppo **Firmeccanica** ha già fatto sapere di essere intenzionata a rendere pan per focaccia ai clienti riottosi, chiedendo i danni materiali e d'immagine. Secondo la versione **AnsaldoBreda**, i guasti verificatisi in gennaio su alcuni mezzi, a poche settimane dall'entrata in funzione, sono da imputare soltanto ad un utilizzo sbagliato (velocità eccessiva su binari ghiacciati) e non a problemi di progettazione o produzione. Per una volta tanto, anche il Governo italiano sembra aver preso le parti dell'azienda che di fatto controlla tramite la *golden share* in **Firmeccanica**. Su istruzioni del ministro Emma Bonino, il Ministero degli Esteri comunica di essersi arrivato, attraverso le ambasciate a Bruxelles e

all'Aja, per «promuovere e tutelare, presso le autorità dei due Paesi, gli interessi dell'impresa italiana, e di rappresentare il vivo auspicio di una rapida e positiva soluzione del caso». Nel corso dei passi diplomatici compiuti negli ultimi giorni — informa la Farnesina — è stato, in particolare, ricordato che il treno V250, oggetto della commessa, ha già ottenuto tutte le certificazioni internazionali per la messa in esercizio, e che l'autorizzazione per la sua messa in servizio è stata rilasciata in conformità alle regole ed alle certificazioni previste dalla normativa. Esattamente ciò che **AnsaldoBreda** aveva già sottolineato in una nota ufficiale pochi giorni fa, all'indomani della rottura delle ferrovie belghe e olandesi.

**ALTRA** stampella istituzionale, l'azienda dei treni che cerca di tirarsi fuori da uno scacco pericolosissimo per la sua reputazione internazionale, arriva dalla Regione Toscana, con il presidente Enrico Rossi che ne ha anche discusso con il presidente del Consiglio, Enrico Letta. «Non è vero che i treni della Breda fossero da rifiutare. Mi sono interessato al problema e le reazioni di Belgio e Olanda sono francamente eccessive e forse pretestuose — scrive Rossi affidando la sua posizione a Facebook — Il governo italiano faccia sentire le sue ragioni. E lo stabilì

mento Pistoia — aggiunge — continui a migliorare, come sta accadendo. La Toscana ha e deve avere un grande futuro nel settore ferroviario. Quanto ai giudizi sprezzanti sui social network olandesi sono sicuro che dimostreremo che sappiamo fare buone pizze (invenzione italiana che sfama il mondo) e ottimi treni che i francesi se li sognano».

**MA CON BUONA** pace di Rossi, nel nord Europa la polemica sui treni made in Italy è tutt'altro che esaurita. I giornali continuano a indagare sul rapporto commissionato il 22 febbraio dall'ad della società ferroviaria belga alla società esterna di consulenze «Ernst&Young» sull'appalto dei **Fyra**. Il rapporto sarebbe stato consegnato il 24 maggio, per finire poche ore dopo, sempre per iniziativa del numero uno delle ferrovie di Bruxelles, in tribunale con la richiesta di ulteriori verifiche. Secondo quanto riportato da alcuni giornali olandesi, l'importo dell'appalto è passato, fra il 2003 e il 2004, da 18 milioni e 900mila euro, a 20 milioni e 700mila (probabilmente per modifiche al progetto). Intanto, Olanda e Belgio stanno cercando di mettere una toppa al servizio Amsterdam-Bruxelles che avrebbe dovuto essere coperto dai treni **AnsaldoBreda**. Si è chiesto a Thalys, società partecipata per il 28% dalle ferrovie belghe, di aumentare le corse.

s.t.

**MURO CONTRO MURO**  
Una società di consulenza  
esterna ricostruisce la storia  
dell'appalto agli italiani



Peso: 1-2%, 3-68%

03 11 07

## Case study: segue (2)

**Committente: Belgio**

### Promuove arbitrato

contro il costruttore Ansaldo per inadempimento contratto appalto

### Promuove ricorso

Contro Banca per ottenere pagamento della garanzia di Euro 37 milioni

## Case study: segue (3)

### Costruttore Ansaldo promuove *ricorso* ex art. 700

#### Fumus

- Restituzione prezzo contrattuale solo se c'è risoluzione contratto; lettera Stato belga non richiama articoli su risoluzione
- I treni non sono ancora stati consegnati; non può esserci risoluzione, ma interventi in garanzia

#### Periculum

Stato belga è soggetto estero, con difficoltà recupero per il costruttore Ansaldo

## Case study: segue (4)

**Banca e Stato belga depositano memoria difensiva e replicano**

### Fumus

- Testo garanzia richiede solo indicazione articoli del contratto
- **Non** vi sono prove certe su **frode** nella escussione delle garanzie; al contrario, vi è prova che i treni non possono circolare

### Periculum

Residenza estera del committente Stato belga **non** è rilevante

## Case study: segue (5)

### Giudice *rigetta* ricorso costruttore

#### NO fumus

- Lettere escussioni conformi alle previsioni del contratto e richiamo specifici articoli su risoluzione
- È provato, al contrario, che un provvedimento autorità ha vietato circolazione

#### NO periculum

- Eventuale azione regresso promossa in un Paese dell'Unione Europea, dunque non vi sono rischi
- Nessuna prova su eventuale insolvenza del committente

**Questions?**